

Progetto “Una biblioteca per l’ospedale di Man”

L’esperienza di Christian Sarnataro e Cristina Contini in Costa d’Avorio nel mese di luglio 2009.

Christian Sarnataro: laureato in informatica, lavora come software engineer in una società di consulenza a Milano. Conosce bene l’inglese, a livello scolastico il francese.

Cristina Contini: laureata in traduzione e interpretariato, lavora come project manager in una società di localizzazione di videogiochi a Milano. Conosce molto bene l’inglese, il francese e il tedesco.

Introduzione

In seguito all’installazione presso la biblioteca dell’ospedale di Man di 10 computer e di un collegamento Internet a banda larga con tecnologia satellitare, è stata avvertita l’esigenza, da parte dei responsabili del progetto, di sfruttare pienamente le possibilità formative e culturali offerte da Internet.

Inizialmente è stato ipotizzato il coinvolgimento di Christian (in quanto esperto di informatica) il quale si sarebbe recato a Man per un periodo di 4/5 settimane. Gli obiettivi previsti erano:

- 1) formazione destinata agli operatori sanitari dell’ospedale (o esterni) sull’uso di Internet per la ricerca di pubblicazioni scientifiche in basi dati mediche, in particolare Pubmed (<http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/>)
- 2) formazione destinata agli operatori sanitari sull’utilizzo di un’apparecchiatura per la telemedicina, in particolare un Elettrocardiografo (ECG) fornito da Telbios S.p.A.
- 3) partecipazione a una videoconferenza in collegamento con l’Università di Bergamo sul tema dell’AIDS
- 4) formazione destinata ai 2 bibliotecari sui principi base delle reti informatiche, della manutenzione dei computer e sull’aggiornamento del sito ufficiale del progetto, relativamente all’aggiunta di materiale documentale, immagini, etc.
- 5) formazione e coinvolgimento di giovani brillanti sugli stessi argomenti (reti informatiche e manutenzione PC) al fine di individuare alcuni soggetti che potranno, in caso di necessità, contribuire gratuitamente alla manutenzione del materiale informatico della biblioteca.

Per i punti 1) e 2) Christian ha partecipato a corsi di formazione presso l’istituto Mario Negri di Milano e presso la sede di Telbios a Segrate. Per i punti 4) e 5) si è ipotizzato di dare particolare enfasi all’autoformazione tramite motori di ricerca, siti tecnici, Wikipedia, forum (con l’ovvio intento di mostrare gli strumenti a disposizione anche dopo la fine della formazione in loco).

Non si è ritenuto necessario effettuare della formazione di alfabetizzazione informatica (uso del sistema operativo, principali software applicativi/Office, navigazione Internet o posta elettronica) in quanto i bibliotecari posseggono già queste nozioni e già tengono corsi base su questi argomenti.

In un secondo momento si è aggiunta la disponibilità di Cristina di recarsi a Man nel mese di luglio. Di questo fatto è stato informato il comitato della biblioteca, che infine ha indicato alcune preferenze riguardo gli argomenti dei corsi:

Informatica: 1) realizzazione siti Web e piattaforme di blogging
2) principi di reti informatiche e manutenzione di reti e computer

Inglese: 1) livello base
2) livello avanzato e conversazione

Prima della partenza sono state individuate alcune risorse on-line di ausilio ai corsi:

Informatica:

- <http://lacl.univ-paris12.fr/gava/actuel.htm>
- <http://www.eisti.fr/~bp/doc/reseaux/>

Inglese:

- www.e-anglais.com
- www.anglaisfacile.com
- www.elearnenglishlanguage.com

Si è ritenuto di selezionare esclusivamente materiale in francese, viste le difficoltà segnalate sull'uso della lingua inglese.

Le nostre attività

Coinvolgimento dell'università di Abidjan

Ad Abidjan abbiamo preso contatto con l'Ing. Roger Kpon del CSRS (Centre Suisse de Recherche Scientifique) per un'introduzione al nostro progetto, per valutare le possibilità di videoconferenze tra Abidjan e Man e per informarci sulla formazione attraverso RAFT (Réseau en Afrique Francophone pour la Télémédecine). Roger Kpon è infatti uno dei referenti del RAFT per la Costa d'Avorio.

Al CSRS è presente una rete informatica a banda larga e sono disponibili sale attrezzate per sessioni di formazione a distanza, utilizzate anche dall'università di Abidjan. Il CSRS sembra quindi un interlocutore interessante per un collegamento tra l'università di Abidjan e la biblioteca di Man. Abbiamo inoltre condiviso con Roger Kpon alcune informazioni tecniche sulle modalità di videoconferenza con Man, in particolare l'installazione del client Marratech, la configurazione della rete del CSRS per poter effettuare le videoconferenze (configurazioni firewall) e l'indicazione dell'indirizzo IP statico della rete CSRS da far abilitare presso ESA (Agenzia Spaziale Europea). L'intenzione era di attendere la configurazione da parte di ESA e, una volta giunti a Man, stabilire un primo contatto tecnico tra la biblioteca di Man e il centro CSRS, per poi pianificare eventuali sessioni successive.

Tuttavia durante la nostra permanenza a Man non siamo riusciti a effettuare una videoconferenza con Abidjan in conseguenza di problemi tecnici (probabilmente problemi di configurazione delle politiche di accesso alla rete ESA) soltanto recentemente risolti.

Sopralluogo alla biblioteca e pianificazione corsi

Arrivati a Man, abbiamo trovato una situazione diversa da quanto avevamo prospettato, poiché la parabola era fuori uso per un guasto non identificato e di conseguenza la connessione Internet non era utilizzabile. Inoltre abbiamo potuto constatare che i computer della biblioteca erano tutti infettati da virus (molti degli utenti dei computer della biblioteca possiedono e utilizzano chiavette USB che utilizzano anche nei "Cyber Cafè" presenti in città). Abbiamo quindi impiegato circa due giorni per procurarci un CD del sistema operativo Windows XP e uno di Microsoft Office e reinstallare completamente tutti i computer. Ci siamo inoltre procurati un software antivirus gratuito (Avast) da installare su ogni computer.

Tra il materiale presente alla biblioteca:

- 10 PC (di cui uno "riservato" ai bibliotecari, non utilizzabile per i corsi poiché dislocato in posizione separata dagli altri). Uno di questi PC è stato utilizzato come postazione "principale" per proiettare i contenuti del corso
- un proiettore
- un amplificatore con casse da collegare al PC principale
- una web-cam
- una cuffia con microfono integrato

Il tempo a nostra disposizione per tenere i corsi prima del rientro era di 2 settimane, con la previsione che la connessione Internet sarebbe stata ripristinata verso la fine della seconda settimana. Il fatto che mancasse la connessione Internet ci ha costretti a rivedere l'impronta che

avremmo voluto dare ai corsi, che in effetti si sono orientati verso un'impostazione più tradizionale, frontale.

Abbiamo utilizzato il materiale elettronico che ci eravamo portati come backup nel caso (purtroppo verificatosi) di mancanza di connessione. Vista la situazione, era nostra intenzione posticipare e mostrare in maniera intensiva l'uso di Internet per l'autoformazione nella seconda metà della seconda settimana (nell'ipotesi di ripristino della connessione).

Nel frattempo i bibliotecari hanno affisso dei fogli con l'indicazione dei corsi di informatica e inglese che sarebbero cominciati il lunedì successivo.

Inizialmente avevamo pensato un limite di 10 persone a corso (una per ogni postazione), ma in seguito, venendo meno la necessità di navigazione individuale, abbiamo deciso di rimuovere tale limite.

La media di persone che hanno partecipato ai corsi è stata circa 12; il numero di singole persone intervenute ad almeno una lezione (di qualsiasi corso) è stato di circa 60. Molte persone hanno partecipato occasionalmente ad alcune lezioni, soprattutto all'inizio, mentre con il passare del tempo si è formata una base consolidata di allievi.

Corso di Informatica (Web e Blog)

Per il corso sono state previste 12 ore divise nelle 2 settimane.

Parte del materiale didattico del corso è stata recuperata dal documento http://www.univ-paris12.fr/lacl/gava/cours/Droit/L3/cours_html.pdf

Gli argomenti trattati sono stati:

- introduzione all'architettura client-server di Internet, ruolo del client (browser), del server web, significato di URL, etc.
- introduzione ai passi necessari per la realizzazione di un sito web: pubblicazione presso hosting, trasferimento file via FTP, etc.
- introduzione al linguaggio HTML e presentazione dei principali tag HTML (tra cui tabelle e frame)
- introduzione ai fogli di stile CSS
- introduzione alle piattaforme di blogging (in particolare www.blogspot.com)
- introduzione ai sistemi di *content management*

Nonostante l'assenza della connessione Internet, è stata creata sulla rete locale una "simulazione" di architettura web; su un PC è stato installato un server web Apache su cui sono stati pubblicati degli esempi (preparati in precedenza o realizzati e mostrati in diretta).

Per ogni argomento sono stati svolti degli esercizi che gli allievi hanno realizzato sul proprio PC, sono stati poi pubblicati sul server web locale e resi accessibili da tutte le postazioni all'interno della rete locale.

Nel corso delle lezioni abbiamo notato che uno studente era particolarmente interessato agli argomenti, e infatti possedeva già alcune nozioni sugli argomenti trattati e aveva già iniziato in autonomia a realizzare un suo sito personale. Gli è stato quindi proposto di tenere una lezione su un argomento (i frame HTML) e mostrare agli altri studenti il suo sito.

Nelle ultime 2/3 lezioni, dopo il ripristino della connessione, è stata anche mostrata l'effettiva pubblicazione su un hosting gratuito (www.awardspace.com) delle pagine realizzate durante il corso.

Corso di Informatica (reti e manutenzione)

Per il corso sono state previste 14 ore divise nelle 2 settimane.

Parte del materiale didattico del corso è stata recuperata dai seguenti documenti:

- http://www.univ-paris12.fr/lacl/gava/cours/Droit/L3/cours_reso.pdf
- <http://www.eisti.fr/~bp/doc/reseaux/CoursReseauEISTI.zip>
- http://www.univ-paris12.fr/lacl/gava/cours/Droit/L3/cours_info_gen_brunet.pdf

- http://www.univ-paris12.fr/lacl/gava/cours/Droit/L3/cours_archi.pdf
- http://www.univ-paris12.fr/lacl/gava/cours/Droit/L3/cours_se.pdf

Gli argomenti trattati sono stati:

- introduzione al concetto di reti informatiche
- introduzione al concetto di reti a pacchetto e routing
- il concetto di protocollo di trasmissione e principali protocolli internet (TCP/IP, UDP)
- indirizzi IP e URL, porte TCP
- concetti di client/server e servizi Internet, in particolare WWW, posta elettronica, DNS
- architettura degli elaboratori
- introduzione al concetto di codifica binaria
- introduzione ai sistemi operativi e file system
- concetto di backup dei dati
- virus, malware, spam, antivirus

Vista l'assenza della connessione Internet, le lezioni sono state abbastanza tradizionali, con l'esposizione degli argomenti seguita da sessioni di domande/risposte.

Verso la fine del corso (in presenza della connessione Internet) sono state mostrate alcune risorse online (forum, siti tecnici, wikipedia) ove reperire soluzioni a eventuali problemi tecnici che si possono verificare quotidianamente.

In particolare sono stati mostrati:

- www.commentcamarche.net/forum/
- fr.wikipedia.org
- www.google.ci

Al corso partecipavano anche due ragazzi particolarmente preparati (il primo ingegnere delle telecomunicazioni, il secondo tecnico del computer) a cui è stato chiesto rispettivamente di tenere una lezione sui seguenti argomenti:

- presentazione della propria esperienza lavorativa e della tesi di laurea (argomento: implementazione di una rete sicura in ambito bancario presso una banca di Abidjan)
- presentazione in classe dei componenti interni di un computer. Allo scopo è stato recuperato un vecchio PC desktop che è stato smontato e rimontato in classe.

Corso di Inglese base

Per il corso sono state previste 14 ore divise nelle 2 settimane.

Lo scopo del corso era dare un'infarinatura di inglese e fornire gli strumenti per approfondire lo studio della lingua da autodidatta.

Durante il corso è stata trattata la grammatica di base (iniziando proprio dall'abc) suddividendo ogni lezione tra teoria ed esercizi in classe per aumentare il grado di apprendimento.

Visto il livello del corso, le lezioni di teoria sono state tenute in francese.

In particolare gli argomenti trattati sono stati:

- alfabeto, numeri, data, ora, colori, formule di saluto
- pronomi personali, verbi ausiliari, tempi verbali (present simple & progressive, past simple & progressive)
- articoli
- aggettivi, grado degli aggettivi (comparativi e superlativi regolari e irregolari) e aggettivi composti
- nomi e false friends
- avverbi

Inoltre, su richiesta degli studenti, una lezione è stata dedicata interamente alla pronuncia e alla fonetica della lingua inglese (anche in questo caso la lezione è stata corredata di esercizi in classe).

Per un migliore apprendimento sono state fornite delle dispense con tutto il materiale trattato durante le lezioni (spiegazione delle regole grammaticali, esercizi e liste di vocaboli per arricchire il lessico).

Corso di Inglese avanzato

Per il corso sono state previste 12 ore divise nelle 2 settimane.

Lo scopo del corso era approfondire le regole grammaticali più complesse e migliorare l'inglese orale. Gli studenti hanno espresso la necessità e la voglia di praticare la lingua ed è proprio per venire incontro a quest'esigenza che è stato scelto di dare ampio spazio alla conversazione in lingua (motivo per cui, dopo le prime lezioni divise a metà tra grammatica - teoria ed esercizi - e conversazione, si è passati a fare due ore intere di conversazione).

Fin dalla prima lezione, dopo aver appurato il livello medio della classe, è stato deciso di parlare solo in inglese (anche le lezioni di grammatica sono sempre state tenute in lingua).

Per quanto riguarda la grammatica, sono stati trattati i seguenti argomenti:

- verbi irregolari e tempi verbali (present simple & progressive, past simple & progressive, present perfect simple & progressive, past perfect)
- passivo e discorso indiretto
- verbi che reggono l'infinito e/o il gerundio
- futuro
- verbi modali
- le tre forme del condizionale
- aggettivi, comparativi e superlativi e aggettivi composti

Per quanto riguarda la parte di conversazione, alcuni dei temi trattati (scelti nella maggior parte dei casi dagli studenti) sono stati:

- la morte di Michael Jackson
- curriculum vitae: come scrivere un CV in inglese e come redigere una lettera di presentazione
- cinema
- i problemi dell'Africa - spunti e riflessioni (vista la vastità dell'argomento, sono state dedicate due lezioni in cui si è parlato, tra l'altro, di disoccupazione, aborto, elezioni, democrazia, situazione politica ed economica del paese)

Al termine di entrambi i corsi sono stati lasciati dei siti Internet di riferimento per lo studio e l'approfondimento della lingua da autodidatta (siti gratuiti che offrono corsi di inglese per francofoni):

www.e-anglais.com

www.anglaisfacile.com

www.elearnenglishlanguage.com

E due siti di dizionari online:

www.wordreference.com

www.freedict.com

Nel corso dell'ultima lezione sono stati commentati questi siti ed è stato spiegato il loro utilizzo.

Corso su Pubmed

Per il corso sono state previste 2 lezioni da 2 ore ciascuna; queste lezioni sono state tenute al termine della seconda settimana, vista la necessità di connessione Internet.

Per il corso sono state utilizzate slide tradotte in francese da Cristina, basate sul materiale cartaceo fornito dall'istituto Mario Negri e inoltre sono state fatte delle sessioni online interattive per mostrare il funzionamento delle ricerche bibliografiche.

Argomenti del corso:

- ricerca libera
- ricerca con operatori booleani
- ricerca tramite dizionario Mesh
- reperimento articoli ove disponibili

Nella seconda lezione è stata anche mostrata una sessione di formazione a distanza sulla rete RAFT (Réseau en Afrique Francophone pour la Télémédecine, <http://raft.hcuge.ch>), accedendo a una delle lezioni mediche effettuate in passato e ancora disponibili per la consultazione online.

Utilizzo apparecchiatura ECG

Abbiamo illustrato al dott. Carlo Montaguti il funzionamento dell'ECG (modalità di registrazione degli impulsi cardiaci). Con il dottore abbiamo quindi inviato il primo tracciato via telefono, per verificare che le operazioni fatte fossero corrette.

Il dott. Montaguti ha mostrato a un rappresentante del personale sanitario dell'ospedale il funzionamento dell'apparecchio.

Successivamente abbiamo testato la possibilità di trasmettere i dati via Internet tramite Skype, inviando un tracciato registrato su un paziente reale.

La trasmissione è avvenuta con successo, nel senso che il tracciato è stato correttamente interpretato dagli operatori di Telbios; tuttavia ci è stato comunicato che la qualità del tracciato via Skype è risultata inferiore rispetto a quello inviato tramite telefono.

La trasmissione verso Telbios prevede normalmente una breve conversazione telefonica tra il mittente del ECG e un cardiologo relativamente ad alcune caratteristiche del paziente (età, peso, condizioni di salute, ecc.). La conversazione può avvenire in italiano o in inglese. L'uso dell'inglese (per la scarsa dimestichezza con questa lingua) può quindi rivelarsi un ostacolo; per questo motivo abbiamo preso in considerazione la possibilità di chiedere a Telbios se fosse possibile inviare via posta elettronica un file pre-compilato con indicate alcune informazioni standard necessarie ai cardiologi di Telbios. Nei casi ordinari questo permetterebbe di aggirare l'ostacolo della lingua pur fornendo le informazioni sufficienti a inquadrare il caso clinico.

Al nostro rientro abbiamo contattato Telbios per prospettare loro questa soluzione e abbiamo ricevuto una risposta positiva. Quindi abbiamo condiviso un tracciato comune (fornitoci da Telbios) che è stato inviato a Man con le istruzioni di compilazione.

Spunti per il futuro

La principale considerazione è che l'accesso a Internet durante le lezioni comporta una diminuzione dell'attenzione verso gli argomenti del corso nella maggior parte dei partecipanti. Potrebbe quindi essere utile inibire l'accesso a Internet durante le lezioni frontali e consentirlo solamente durante la parte interattiva della lezione.

A proposito dell'ECG, siamo venuti a conoscenza di altri tipi di apparecchiature multifunzionali destinate alla telemedicina, collegate a un computer, in cui il tracciato è registrato e interpretato istantaneamente senza la necessità di inviarlo via telefono. Ci siamo quindi chiesti se questa modalità diagnostica più "indipendente" dal fornitore, che comunque trae beneficio dalla presenza di collegamento telematico (per poterlo inviare a qualsiasi cardiologo in formato pdf) possa essere più adatta in un contesto in cui manca il cardiologo, ma esiste una buona connettività Internet.